

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00031096

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0100031096 A

RVES - Codice bene componente 0100031096

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione turibolo

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Villanova Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1841

DTSV - Validita' post

DTSF - A 1841

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Canepa Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1824-1841
AUTH - Sigla per citazione	00002476
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ bulinatura/ cesellatura/ doratura/ fusione/ saldatura/ sbalzo/ traforo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	98
MISL - Larghezza	14
MISD - Diametro	9
MISV - Varie	altezza corpo 30
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Ossidazione dell'argentatura, ammaccature.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Coppa e impugnatura sono in lamina sbalzata e cesellata; il coperchio in lamina traforata, sbalzata, cesellata ed incisa a bulino; è composto da più parti saldate insieme. Le maglie della catena sono fuse come l'anello saldato al coperchio. Corpo a sezione circolare. La base si alza da un alto gradino liscio seguito da una sottile modanatura concava e poi da una cornice convessa a baccellature in un piccolo collo di raccordo alla coppa. Questa si allarga baccellata per continuare in una fascia liscia con modanatura superiore ad anello, sormontata da una cornice leggermente bombata di foglie dal profilo tondeggianti, e termina con una gola liscia modanata agli estremi. Il coperchio è suddiviso in tre parti da altrettante lesene verticali fogliee poggianti su una tesa orizzontale; il motivo decorativo è dato da un cespo d'acanto che si allarga lateralmente in due girali racchiudenti un fiore. La calotta terminale è individuata da due cornici, bombata a foglie lanceolate e concava liscia e da un cupolino con baccellatura a gocce allungate; sulla sommità è posto un pomello di sei foglie. L'impugnatura ricalca la forma e la decorazione della calotta e del coperchio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	garanzia
STMI - Identificazione	Regno di Sardegna/ Ufficio del Marchio di Genova
STMU - Quantita'	2

STMP - Posizione	Sulla base/ sull'impugnatura
STMD - Descrizione	Delfino arrotolato
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	garanzia
STMI - Identificazione	Regno di Sardegna/ Ufficio del Marchio di Genova/ 2° titolo argento/ dopo 1824
STMP - Posizione	Sulla base
STMD - Descrizione	Croce dei Santi Maurizio e Lazzaro coronata
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	argentiere
STMI - Identificazione	Regno di Sardegna/ Zecca di Genova/ Canepa Giò (?)
STMU - Quantita'	3
STMP - Posizione	Sulla base/ sulla tesa del coperchio/ sull'impugnatura
STMD - Descrizione	Lettere PC in rettangolo smussato
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il turibolo fu acquistato a Genova nel 1841 assieme ad una navicella, un secchiello ed un aspersorio ancora conservati nella canonica della parrocchiale e schedati in questa campagna, e ad un cucchiaino d'argento andato perduto. La documentazione reperita presso l'Archivio Parrocchiale consente di seguire le diverse fasi della commissione. Il 30 maggio 1841 il Consiglio di Amministrazione della Parrocchia decide di impiegare la somma di £. 3000 per l'acquisto di diversi arredi tra cui "un turibolo con sua navicella d'argento di secondo titolo e d'un bel formato ed un sigillino coll'aspersorio" (Villanova Mondovì, Archivio parrocchiale, Libro degli Ordinati della fabbrica della Chiesa Parrocchiale di Villanova, vol. 7). Il Sig. Giuseppe Antonio Canavero, sottopriore della Compagnia del SS.mo Sacramento, prende contatti per l'ordinazione di questi oggetti e di una statua della Madonna del Rosario, le cui vicende di acquisizione sono, per un certo periodo, parallele a quelle del turibolo. Si rivolge in Liguria a due personaggi che fanno da intermediari: il capitano Domenico Candellary, aiutante di piazza del Maggiore Eula presso il regio Comando della Città, Forti e Provincia di Genova, ed il Medico Paolo Della Valle (membri della famiglia Eula figurano a più riprese tra gli amministratori delle Compagnie della Parrocchia di S. Caterina nel XI Xsecolo; uno di essi, il Notaio Lorenzo Antonio Eula, svolge un ruolo analogo per l'acquisto di due lampade d'argento nel 1833, per le quali si rimanda alla scheda relativa). Nel mese di giugno da Genova Candellary scrive al Canavero che si è fatto premura di "visitare alcuni orefici di buon gusto onde rinvenire ad un ostensorio con navetta" e di avrene trovato uno "superbo di Peso di 40 oncie tutto compreso che per suo disegno vale a £. 7.2 l'oncia, cioè 5.20 l'oncia l'argento al 2° titolo e 2 franchi l'oncia di fattura, facente come sopra £. 7.20 l'oncia che in totale circa fa 288" (Villanova Mondovì, Archivio parrocchiale, Progetti e lavori in chiesa - fasc.2). Dalla documentazione conservata in questo fascicolo appare chiaro che il termine "ostensorio" qui utilizzato è da attribuire ad una svista del Candellary. Il 3 agosto risponde da Cairo il medico Paolo Della Valle, che si è rivolto invece a Savona: "il Turibolo, navicella e cucchiarino</p>

riuscirà di circa oncie 56, in peso dell'argento se ne prende £. 6 e mezza all'oncia, e per la fattura soldi 50 all'oncia. Oppure terminato che sia vale £. 120 di fattura e allora limiteranno il peso dell'argento. L'orefice è il sig. Giacomo Giusti in Savona e siccome nella nota che mi mandò non parlò di Lire nove, credo che il prezzo indicato sia in moneta di Genova (Villanova Mondovì, Archivio parrocchiale, Progetti e lavori in chiesa - fasc.2). Questo secondo preventivo viene accantonato e si fa più fitta la corrispondenza con Candellary. Il 10 settembre costui scrive all'arciprete di S. Caterina don Giorgio Zurletti, motivando in questo modo il ritardo in risposta alla sua del 26 agosto: "...il disegno che mi venne rimesso trovandosi su cart atropo pesant stimai di farle un piccolo disegno della Navetta, di due Turriboli, con quello di un sigillino, al quanto minuti pel motivo qui sopra, e più perchè l'orefice che me lo procuro mi disse che quallora il lavoro non si effettuasse intendeva che le venisse pagato a ragione di £. 5 o restituirlo, così tendendolo presso di me potrò restituirlo in caso che non si venga ad un accordo..." (Villanova Mondovì, Archivio parrocchiale, Progetti e lavori in chiesa - fasc.2). Sulla parte superiore dello stesso foglio sono disegnati infatti, da sinistra: la metà destra di un anavetta, due soluzioni a metà per un turibolo numerate 1 e 2, un secchiello intero (alla scheda cartacea sono allegate le fotocopie del documento). La lettera conclude con l'invito a restituire in breve tempo il disegno con la soluzione prescelta o a dare un riscontro qualora gli amministratori della Parrocchiale rinunciassero alla commissione. Il 18 settembre Candellary si rivolge ancora all'"amico" Canavero pregandolo di inviargli al più presto il "disegnetto" o di fargli sapere se il turibolo desiderato è il n. 1 o il n. 2; afferma infatti di aver ricevuto il giorno precedente un biglietto da don Zurletti con l'ordine di far eseguire gli oggetti in argento del 2° titolo, ma senza nè disegno contrassegnato nè altre indicazioni (Villanova Mondovì, Archivio parrocchiale, Progetti e lavori in chiesa - fasc.2). [Continua in OSSERVAZIONI]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 44770

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTF - Tipo

registro dei pagamenti

FNTD - Data

1860

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTF - Tipo

deliberazione

FNTD - Data

sec. XIX

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	deliberazione
FNTD - Data	sec. XIX
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bargoni A.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Franchini Gulfi F.
BIBD - Anno di edizione	1982
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Dardanello G.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	